

# Rivista di filosofia del diritto

Journal of Legal Philosophy

NUMERO SPECIALE

**2013**

Diritto e religione



il Mulino

# Rivista di filosofia del diritto

Journal of Legal Philosophy

NUMERO SPECIALE  
2013

ISSN 2280-482X

## SOMMARIO

Agata C. Amato Mangiameli e Francesco D'Agostino, Presentazione/Presentation

### **DIRITTO E RELIGIONE COME PROBLEMA FILOSOFICO-GIURIDICO**

Francesco D'Agostino, Diritto, religione e secolarizzazione

Mauro Barberis, Libertà religiosa

### **PLURALISMI E DISCRIMINAZIONI**

Silvio Ferrari, Diritto, religione e spazio pubblico

Agata C. Amato Mangiameli, Religione e discriminazione di genere

### **RELIGIONE E RELIGIONE CIVILE**

Francesco M. De Sanctis, Fondamentalismo giuridico?

Francesco Viola, Religione civile: uso e abuso di un concetto

### **DIO, STATO, DIRITTO**

Francesco Riccobono, Kelsen e la religione

Realino Marra, Religioni universali e capitalismo razionale in Max Weber

€ 28,00

Numero speciale di «Rivista di filosofia del diritto» 2013  
Poste italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CN/BO.  
In caso di mancato recapito rinviare al CMP di Bologna  
per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi.



## DIO, STATO, DIRITTO

Francesco Riccobono

*Kelsen e la religione*.....p. 121

Realino Marra

*Religioni universali e capitalismo razionale in Max Weber*.....137

## Presentazione/Presentation

Agata C. Amato Mangiameli e Francesco D'Agostino

Caratteristiche della moderna società globale sono la presenza di spazi culturalmente ed eticamente disomogenei e il cosiddetto *ritorno della religione* nella dimensione pubblica.

Si tratta di spazi *post-moderni*, all'interno dei quali, accanto alle pretese per così dire classiche (di libertà, di eguaglianza, di neutralità dello Stato, ...), si esige anche il riconoscimento delle diverse identità e si reclama la tutela della differenza culturale di un determinato gruppo. Si tratta inoltre di spazi *post-secolari*, all'interno dei quali le voci e i simboli religiosi – così come i dibattiti sulla rilevanza da accordare alle diverse religioni – si moltiplicano conquistando via via posizioni di primo piano.

Se da un lato, infatti, la risposta al crescente pluralismo ideologico della società e al fanatismo fondamentalistico sembra richiedere la privatizzazione della religione, da un altro lato, si afferma sempre più il diritto alla libertà religiosa inteso come il diritto ad esprimere e a praticare – anche pubblicamente – convinzioni e riti religiosi. E del resto, la libertà di professare il proprio credo al di fuori di ogni imposizione statale appartiene senza dubbio alla lista dei diritti fondamentali.

Dinanzi a questi nuovi spazi *post-moderni* e *post-secolari*, e dinanzi alle tensioni geopolitiche legate all'emergere di sensibilità etiche e religiose sempre più complesse e articolate, si è chiamati ad interrogarsi sulle aspettative normative generate dall'incontro di popoli appartenenti a culture e a religioni differenti e, al contempo, a superare quel retaggio tipicamente moderno che pretenderebbe il ritrarsi della religione nella sfera privata e nell'intimità del cuore.

E proprio al rapporto tra *diritto e religione*, quale questione filosofico-giuridica e problematica di teoria del diritto e dello Stato, è dedicato questo

## Riferimenti bibliografici

- Annicchino, Pasquale. 2011. "Winning the Battle by Losing the War: the Lautsi Case and the Holy Alliance between American Conservative Evangelicals, the Russian Orthodox Church and the Vatican to Reshape European Identity." *Religion & Human Rights* 6/3: 213-220.
- Asad, Talal. 2003. *Formations of the Secular: Christianity, Islam, Modernity*. Stanford: Stanford University Press.
- Christoffersen, Lisbet, Kjell Å. Modéer e Svend Andersen (a cura di). 2010. *Law & Religion in the 21st Century. Nordic Perspectives*. København: Diøf Publishing.
- Cover, Robert. 1983. "Nomos and Narrative." *Harvard Law Review* 97: 4-68.
- De Roover, Jakob, e S.N. Balagangadhara. 2009. "John Locke, Christian Liberty and the Predicament of Liberal Toleration." *Political Theory* 36: 523-549.
- Ferrari, Silvio. 2006. "Laicità dello Stato e pluralismo delle religioni." *Sociologia del diritto* 23: 5-31.
- 2008. "State regulation of religion in the European democracies: the decline of the old pattern." In *Religion and democracy in contemporary Europe*, a cura di Gabriel Motzkin e Yochi Fischer, 103-112. London: Alliance Publ. Trust.
- 2009. "Legge di Dio e doveri degli uomini." In *Le religioni e il mondo moderno*, a cura di Giovanni Filoramo, 5-18. Torino: Einaudi.
- 2012a. "Law and Religion in a Secular World: A European Perspective." *Ecclesiastical Law Journal* 14: 355-370.
- 2012b. "Religion in the European Public Spaces. A Legal Overview." In *Religion in Public Spaces. A European Perspective*, a cura di Silvio Ferrari e Sabrina Pastorelli, 139-156. Farnham: Ashgate.
- 2012c. "The Strasbourg Court and Article 9 of the European Convention of Human Rights. A Quantitative Analysis of the Case Law." In *The Lautsi Papers: Multidisciplinary Reflections on Religious Symbols in the Public School Classroom*, a cura di Jeroen Temperman, 13-34. Leiden-Boston: Martinus Nijhoff.
- Ferrari, Silvio, et al. 2012. "'Burqa' in Europa tra diritto e società." *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica* 1: 3-240.
- Oftestad, Bernt. 2010. "Presence and Mission. The Social-Ethical Engagement of the Catholic Church within the Nordic Context 1970-2006." In *Law & Religion in the 21st Century. Nordic Perspectives*, a cura di Lisbet Christoffersen, Kjell Å Modéer, Svend Andersen, 451-476. København: Diøf Publishing.
- Pace, Enzo. 2004. *Perché le religioni scendono in guerra?* Roma-Bari: Laterza.
- Temperman, Jeroen (a cura di). 2012. *The Lautsi Papers: Multidisciplinary Reflections on Religious Symbols in the Public School Classroom*. Leiden-Boston: Martinus Nijhoff.
- Woehrling, Jean-Marie, et al. 2011. "L'étude des signes religieux dans l'espace public." *Société, Droit & Religion* 2: 9-82.

## Religione e discriminazione di genere

Agata C. Amato Mangiameli

**Religion and Gender Discrimination.** Is religion the root of female oppression? Is gender discrimination a prerogative of religion, or does it also characterize philosophy, cultural circles and academies? In order to answer such questions, the author underlines how female mysticism has been misunderstood and misjudged by many pious and enlightened persons. In particular, women's writings have often been ignored. As a matter of fact, humanity has always been affected by misogyny. That is why, women have been confined and treated as if their style of thinking and writing were a minor or a different style. According to the author, female thinking may be the turning point in developing our culture; it could offer a great help in rethinking law, politics and religion.

**Keywords:** Female Mystics, Religion and Woman, Gender Discrimination.

### 1. Sorvegliate speciali

1.1. Giacomo da Vitry – predicatore e oratore di gran talento, esperto di movimenti religiosi e paladino di una riforma all'interno della Chiesa<sup>1</sup> – nella

<sup>1</sup> In uno dei brani forse più citati della lettera dell'ottobre 1216, Giacomo scrive: "avendo frequentato per qualche tempo a Perugia la Curia, vi ho trovato parecchie cose contrarie al mio spirito. Tutti erano così occupati nelle cose temporali e mondane, in questioni di re e di regni, in liti e processi [...]. Ho trovato però, in quelle regioni, una cosa che mi è stata di grande consolazione: delle persone, d'ambo i sessi, ricchi e laici, che, spogliandosi di ogni proprietà per Cristo, abbandonavano il mondo. Si chiamavano *frati minori* e *sorelle minori* e sono tenuti in grande considerazione dal Papa e dai cardinali. Questi non si impicciano per nulla delle cose temporali, ma invece, con fervoroso desiderio e con veemente impegno, si affaticano ogni giorno per strappare dalla vanità mondana le anime che stanno per naufragare e attiarle nelle loro file. E, per grazia divina, hanno già prodotto grande frutto e molti ne hanno guadagnati, così che chi li ascolta invita gli altri: vieni, e vedrai coi tuoi occhi. Costoro vivono secondo la forma della Chiesa primitiva, della quale è scritto: *'la moltitudine dei credenti era un cuore solo e un'anima sola'*. Durante il giorno entrano nella città e nei paesi, adoperandosi